

Il campus diffuso a Salerno «Unisa torna dopo 30 anni»

Il rettore D'Antonio svela i tanti progetti «Dottorato a Vasco e museo dello sbarco»

LA ROADMAP

Barbara Landi

Nascerà a Salerno il "campus universitario diffuso Unisa", che coinvolgerà il Complesso Ave Gratia Plena, l'ex tribunale e la cappella di Sant'Anna al Porto. Sempre più in movimento e connessa l'università di Salerno, di cui il rettore Virgilio D'Antonio presenta le proiezioni sui territori. «Riportare l'ateneo in città significa innanzitutto riportare gli studenti esordisce D'Antonio - Non significa disporre solo di strutture fisiche: Unisa deve essere percepita nel contesto cittadino, entrando nel tessuto economico, sociale e culturale». E chiarisce: «Il cuore pulsante dell'ateneo resta però il campus di Fisciano, di cui ribadiamo la centralità». Nella lunga conferenza «Unisa guarda al futuro» delinea gli eventi e la roadmap che coinvolgerà la comunità accademica nel prossimo semestre, a partire dalla grande macchina organizzativa per il conferimento del dottorato honoris causa a Vasco Rossi, per cui sono attese da 10mila a 30mila presenze: «L'Aula magna sarà riservata alla comunità accademica. Siamo in costante dialogo con la crew di Vasco, arriverà qualche ora prima. Le richieste sono infinite. Stiamo lavorando affinché ci sia un incontro pubblico con i fan con un percorso tra piazza del rettorato e piazza del sapere». Presenta il successo in numeri dei giochi Europei Universitari, oltre ad iniziative su cinema, teatro, archeologia e trasporti. Il primo sbocco concreto a Salerno, per cui è stata già siglata la delibera con il Comune, riguarda il Complesso Ave Gratia Plena, nel cuore della città, che sarà rifunzionalizzato per una capacità recettiva di 66 posti letto distribuiti su 38 camere. «É un complesso bello e affascinante. Il chiostro interno sarà un polo culturale animato dall'università con eventi serali e musica dal vivo», afferma il rettore che annuncia in anteprima la titolarità del Museo dello Sbarco in corso nelle ultime ore.

MUSEO DELLO SBARCO

«La famiglia del professore Oddati intende donare all'università tutti i monili raccolti negli anni. Una parte del museo potrebbe essere ospitata al livello zero dell'Ave Gratia Plena come riferimento per la città, il restante patrimonio museale sarà esposta nel campus».

RENDERING

Mostra i rendering del Complesso monastico di Sant'Anna al Porto, alle spalle del Teatro verdi: «É in fase di sottoscrizione la convenzione con la Provincia. Diventerà un ulteriore polo universitario, rifunzionalizzato per l'accoglienza dei visiting professor

internazionali, oltre a camere per studenti e sale conferenze. Sarà anche la sede per il primo Infopoint Unisa in città, poco distante da Piazza della Libertà». Dopo una fase di incertezze, è in corso anche l'acquisizione degli spazi dell'ex tribunale. «Sarà un investimento importante per l'ateneo, per cui devo ringraziare la regione Campania. Siamo prossimi a sottoscrivere la convenzione tra ateneo, demanio e regione, per l'affidamento della struttura con un impegno economico-finanziario di diverse decine di milioni di euro per la ristrutturazione. È un luogo identitario per Salerno, di rappresentanza e di eccellenza. Stiamo riflettendo se trasferire lì tutta la formazione di terzo livello, dottorati, master, scuole di specializzazione, o addirittura un dipartimento. L'università non è presente in città da 30 anni, per noi è una sfida importante e anche una responsabilità enorme per rispondere alle aspettative». Altro intervento importante sarà la riqualificazione di Palazzo Barra a Lancusi, edificio storico che si trasformerà in una moderna residenza universitaria per 35 studenti: la corte interna diventerà una piazza comunitaria per lo studio all'aperto con un servizio di e-bike sharing, oltre ad un'aula polifunzionale per conferenze e sala relax. Anche ad Avellino è in fase di definizione un protocollo d'intesa per gli edifici dell'Ex macello e della scuola media per un piccolo campus urbano, con ampliamento dei corsi.

CILENTO

Attenzione anche al Cilento e alle sue forti potenzialità per la dimensione agraria. Centrale il tema dei trasporti: piattaforma di car pooling per gli studenti da novembre, sperimentazione del servizio di bike sharing con i comuni, potenziamento della navetta intercampus e collegamenti serali Unisa by Night. In corso lo studio di fattibilità tecnico-economica per lo Shuttle Express tra la stazione ferroviaria di Salerno e i campus. Il 5 ottobre farà tappa a Unisa il Giro d'Italia per la Pace organizzato dalla Fondazione PerugiaAssisi con l'arrivo della fiaccola e la marcia tra i campus. Ritornano i concerti con il Conservatorio Martucci con aperitivi solidali e, in progress, iniziative con il Teatro Verdi. Giornate europee del patrimonio e a breve la presentazione alla stampa delle scoperte archeologiche di Caselle in Pittari. Prossimamente il doppio Graduation Day, la festa dei laureati, sia in ateneo che a Salerno città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA